

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

MV
09



anno 5
2009
n°3
Dicembre

Meeting del
Volontariato 2009

La realtà, tutta la realtà, ci sfida

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

anno 5
2009
n°3
Dicembre

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Coord. Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaianni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Giudo Boldrin

Componente Comitato Scientifico CSVSN

Roberto D'Addabbo

Coord. Area Consulenza CSVSN

Rosanna Lallone

Componente Comitato Scientifico CSVSN

Stefania Scardicchio

Collaboratore CSVSN

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione.

Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



Sportello per
il Volontariato
Bandi e
Finanziamenti

sono consultabili sul web • www.csvbari.com

LA REALTÀ, tutta la realtà, CI SFIDA

[**Rosa Franco** - Presidente CSVSN]



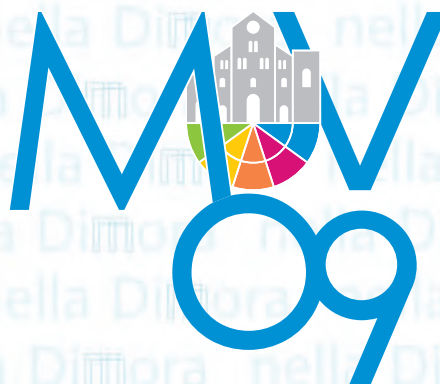
Il titolo del Meeting ha già in sé un accento di sfida: i fatti drammatici accaduti quest'anno, le crisi, a cominciare da quella economico-finanziaria con le sue ricadute nella vita pubblica e privata, sembrano, infatti, dirci il contrario e cioè che non vale più la pena scommettere, costruire qualcosa di buono, tantomeno qualcosa di buono per gli altri. Sono troppi gli ostacoli per chi tiene in piedi la famiglia, il lavoro, un'opera ecc. La scelta migliore sembra essere quella di chiudersi in se stessi e rinunciare a costruire qualcosa di duraturo nel tempo. Tutto il mondo, a cominciare dalle culture dominanti, sembra spingerci a un disimpegno con la realtà, una rinuncia a cercarne il senso e comunicarlo.

Perché, invece, di fronte a questa tentazione possiamo dire che la realtà, tutta la realtà, ci sfida? Accanto, anzi dentro tanti fatti drammatici, che pure ci hanno scosso e lasciati senza parole, ci siamo accorti che il volontariato non si è ripiegato su stesso, non ha gettato la spugna. Di fronte al dolore e al bisogno è emerso con ancora più potenza e urgenza di risposta il vero desiderio dell'uomo e quindi la ragione per cui nasce un'opera: è emerso, cioè, con ancor più chiarezza il significato della gratuità che è il vero principio ispiratore dei tentativi umani di costruzione del bene. Le crisi, allora, sono per noi un'occasione per riguadagnare le ragioni del nostro agire e per costruire le opere su nuove e più solide fondamenta. Il Meeting, dunque, anche quest'anno parte dai fatti, ma non è una cronaca che vogliamo farne: vogliamo guardare ai testimoni e a quanti nel mondo del volontariato, ma non solo, hanno accettato le sfide del presente e hanno ricominciato con più forza e consapevolezza. Perché sappiamo bene che i nostri impeti di generosità non potrebbero



sostenersi senza l'aiuto degli altri, soprattutto se, come noi, hanno in piedi delle opere e un'acuta domanda di senso.

Non è un caso che il Meeting si apra con un confronto sulle pagine della Caritas in veritate di Benedetto XVI: non per proporre una riflessione astratta o intellettuale ma perché in quelle pagine abbiamo trovato espresse in modo quanto mai attuale le sfide che il presente pone all'uomo. Quando il Papa parla dello sviluppo integrale dell'uomo allude al compimento del desiderio di felicità, che sottende l'azione umana e che riguarda tutte le opere che egli mette in piedi, dalla famiglia alle attività economico-finanziarie. Le due giornate saranno ricche di incontri in cui vedremo quali sono le sfide che il mondo del volontariato si trova ad affrontare e quali sono le risposte positive che ci sono oggi in campo. Di nuovo, non è un caso che il Meeting si chiuda con un incontro dal titolo "Il volontariato accetta la sfida" perché le malattie, le povertà, l'emarginazione, il carcere non sono l'ultima parola sull'uomo. Per questo mi auguro che tutte le associazioni e coloro che vivranno il Meeting, nel clima di amicizia e condivisione che sono i suoi tratti distintivi, accettino questa sfida.



“Caritas in Veritate”

La sfida di Benedetto XVI per “uno sviluppo umano integrale”

[**Stefania Scardicchio**]

“La realtà, tutta la realtà, ci sfida” è il tema del Meeting del Volontariato 2009 che anche quest'anno parte dalle urgenze dell'uomo di fronte alle sfide del presente. L'ipotesi da cui partiamo è che non abbiamo a rimanere smarriti di fronte ad esse, ed anzi, guardando a chi le ha affrontate e vissute come un'occasione di ripresa e di rinascita, ripartire.

Oggi nessuno ha posto in termini più chiari di Benedetto XVI nella sua enciclica “Caritas in veritate” quali sono le sfide che l'uomo si trova ad affrontare, proponendo l'idea di uno “sviluppo umano integrale”: “L'autentico sviluppo dell'uomo - dice il Papa - riguarda unitariamente la totalità della persona in ogni sua dimensione (...). Chiuso dentro la storia, esso è esposto al rischio di ridursi al solo incremento dell'avere; l'umanità perde così il coraggio di essere disponibile per i beni più alti”. Una tale concezione di sviluppo prende sul serio “il costitutivo anelito” dell'uomo ad “essere di più”, in tutte le declinazioni del suo agire, dalla tecnica all'agire politico, alla scienza

e in tutte le circostanze drammatiche che si trova a vivere. Il Papa affronta nella sua enciclica temi come l'economia, il lavoro - che oggi tutti avvertiamo come brucianti - a partire dall'uomo, dalle sue esigenze originarie. Sono quanto mai decisive le pagine dell'enciclica anche per il mondo del volontariato, perché lo sviluppo integrale dell'uomo è il fine di tutti i tentativi di costruzione di bene attraverso le opere.

Nell'incontro che inaugurerà i lavori della quarta edizione del Meeting del Volontariato, tutto questo sarà messo a tema con una modalità che è ormai un tratto distintivo del Meeting: il Professor Tempesta ci introdurrà nelle densissime pagine dell'Enciclica per farci comprendere i termini della sfida lanciata da Benedetto XVI; Carlo Di Michele e Nino Messina ci daranno testimonianza di come quella sfida è stata raccolta, dell'impegno “inedito” e “creativo” che hanno messo in campo, il primo nella situazione che si è creata in Abruzzo e il secondo nell'avventura quotidiana del lavoro.



incontro di apertura

**sabato 12 dicembre
ore 10:00
sala Leccio • PAD 10**



Regione Puglia
Assessorato alla Trasparenza
e Cittadinanza Attiva

nella Dimora



Chi ha perso tutto
mi ha fatto ritrovare!



Sei ciò che fai
<http://serviziocivile.regione.puglia.it>

il FUTURO del Servizio Civile Nazionale

[Rosa Franco]

Il servizio civile nasce come un modo altro di impegnarsi a favore della patria, prestando aiuto nelle aree del cosiddetto terzo settore. Negli anni il servizio civile è diventato un'occasione per molti ragazzi di sperimentare un modo nuovo di fare socialità e di essere cittadino attivo. La condivisione del lavoro, l'esplorazione dei mondi del bisogno, spesso sconosciuti, l'acquisizione dei concetti della gratuità e della reciprocità sono stati la tela su cui tessere una nuova storia individuale e di proporsi al mondo lavorativo e comunitario in maniera più piena e solida.

Oggi si può ancora parlare del ruolo del servizio civile in questi termini? La realtà di questo universo che ci viene rappresentata dai dati riportati nell'ultimo rapporto al Parlamento non è molto incoraggiante. Il servizio civile è considerato da molti un'occasione per guadagnare qualche soldo e per

aprirsi spiragli di attività lavorative future, al Sud più che al Nord - il 48% dei volontari sono forniti dal Sud e Isole contro il 19% del Centro e il 22% del Nord -. Da questo rapporto prende le mosse il disegno di legge di riforma del Servizio Civile, approvato dal Consiglio dei Ministri e, ora, in attesa di essere convertito in legge. Se, da un lato, la proposta vuole creare le occasioni per incrementare il numero di giovani orientati verso tale scelta di vita, d'altro sottolinea in maniera ancora più marcata la tendenza a considerare questo periodo di impegno sociale quale anticamera di un lavoro vero e proprio, a creare, come sostiene l'assessore regionale alla Trasparenza e alla Cittadinanza attiva, Guglielmo Minervini "un servizio staccato dal territorio e funzionale alle strutture più che alle persone e ai bisogni educativi dei giovani". Ciò potrebbe generare una distorsione in

quanto non bisogna dimenticare che "il servizio civile non è lavoro a basso costo ma scelta ad alto valore sociale, gesto che contiene il bene della reciprocità, della solidarietà, del dono, della responsabilità, dell'appartenenza al mondo. Senza il servizio civile si priva la comunità di una fondamentale offerta formativa" come ricorda ancora una volta l'assessore.



tavola rotonda

sabato 12 dicembre
ore 15:45
sala Leccio • PAD 10



la SFIDA alle Malattie

[Rosanna Lallone]

La parola malattia inevitabilmente evoca e rimanda alla dimensione della sofferenza, della prova, del dolore, del limite che è proprio della nostra condizione umana.

Ma in questi ultimi tempi rimanda anche a numerose altre questioni. Innanzitutto alla questione della libertà di cura, cioè alla possibilità di poter scegliere se sottoporsi o meno ad una determinata terapia o metodica chirurgica. Rimanda ai problemi etici connessi alla libertà di cura, quali l'individuazione del soggetto - familiare, medico o magistrato - al quale spetta tale scelta in caso d'incapacità del malato. Rinvia alla problematica dell'accanimento terapeutico da un lato, all'eutanasia e al testamento biologico dall'altro.

Questioni tutte ancora drammaticamente aperte e controverse, come la vicenda di Eluana Englaro ha di

recente dimostrato.

I nostri autorevoli ospiti ci aiuteranno a fare un passo in più perché ognuno di loro, sia nella propria vita personale e lavorativa che nell'ambito delle organizzazioni no profit che rappresenta, ha avuto occasioni di incontrare la malattia e non ha avuto paura di guardarla in faccia e di sfidarla.

E le sfide sono molteplici. Dalla sfida sempre attuale della prevenzione e della ricerca a quella dell'impegno e della lotta perché al malato, costi quel che costi, siano garantite condizioni e qualità della vita elevate. Dalla sfida di veder realizzato il desiderio di stare vicino al proprio caro che versa in stato comatoso, nella speranza del risveglio o sino al naturale esito della vita, e di poterlo fare nelle migliori condizioni - a domicilio o in strutture all'uopo destinate e dotate di

personale competente e fortemente motivato - alla grande, ultima, sfida della speranza.

Attraverso le testimonianze dei nostri relatori scopriremo che è possibile affrontare e vivere la malattia in modi del tutto inconsueti ed inattesi. Vi aspettiamo numerosi all'incontro.



convegno

sabato 12 dicembre
ore 18:00
sala Leccio • PAD 10



la SFIDA alle Povertà

[**Roberto D'Addabbo**]

Per combattere efficacemente il fenomeno della povertà è necessario non solo riconoscerne la reale entità, ma soprattutto indagare approfonditamente sulle sue cause.

Gli studi statistici, per quanto spesso discordanti, e non sempre attendibili, fotografano comunque un quadro allarmante.

Ciò nonostante, il più delle volte, la situazione di crisi viene percepita come un rischio, come una possibilità, anziché come una realtà, con il pericolo che la comunità non colga pienamente situazioni che evolvono nella cronicità, a volte senza speranza. A questo rischio contribuisce purtroppo anche l'atteggiamento del Governo che, evidenziando sempre più uno scollamento con la realtà, invece che puntare su concrete politiche sociali, minimizza il problema negando l'esistenza di una crisi sociale.

In realtà, non servono indagini statis-

tiche per rendersi conto che molte famiglie sono in condizione di vulnerabilità, ad un passo dalla situazione di povertà, oppure già in quella situazione ma senza accorgersene. Così come, solo una ristrettezza di vedute, può portare ad individuare le cause della povertà nella sola crisi economica, che pure ha inciso inesorabilmente in una situazione già di emergenza.

La povertà e l'esclusione sociale sono, infatti, fenomeni multidisciplinari, caratterizzati da un insieme di eventi dinamici tra loro correlati, relativi alla carenza di lavoro, alla salute, al disagio abitativo, allo scarso sostegno familiare, alla deprivazione culturale; fenomeni con non possono essere affrontati solo in termini economici.

La sfida alla povertà, dunque, non si potrà mai vincere se non cambiando i nostri modelli culturali e sociali di riferimento.

A tal fine, diventa fondamentale

l'intervento del volontariato e del terzo settore attraverso lo sviluppo di progetti innovativi, volti a intervenire sull'intero tessuto sociale, e non solo sui "poveri", per cercare di modificare le capacità di vita delle persone, i comportamenti e i modelli di sviluppo locale; per creare quello che viene definito un nuovo mutualismo, che produca economia sociale e guardi alla povertà in un'ottica di sistema.



convegno

domenica 13 dicembre
ore 10:00
sala Leccio • PAD 10

la SFIDA all'Emarginazione

[**Guido Boldrin**]

Come è possibile che in società opulente come la nostra ci siano persone a rischio di emarginazione? Questa situazione a volte risulta insopportabile.

Gridare può essere utile, ma ancor più utile è accettare una sfida, la sfida di accompagnare il bisogno della persona. Molte Organizzazioni Non Profit l'hanno raccolta. Sono quelle che recentemente sono state prese ad esempio dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali quando, nel Libro bianco, ha sottolineato che "...nei territori più efficienti si è sviluppato un sistema di servizi integrati, accessibili e longitudinali che si propongono di assicurare alle persone con difficoltà i livelli essenziali di diagnosi, cura, riabilitazione e che cercano di rendere effettivi il diritto allo studio e al lavoro e, con essi, la partecipazione alla vita sociale".

Il mondo del Volontariato può testimoniare il grande lavoro che è stato fatto

in questi anni in questa direzione proprio nei momenti di difficoltà che tutti viviamo dove la crisi, che sta attraversando pesantemente anche il Terzo Settore, è affrontata di giorno in giorno, senza demordere. Si assiste così a riprese sorprendenti: persone disabili e carcerate che vengono reinserite grazie ad un impegno pieno di soddisfazione, un lavoro vero, non un'occupazione che frustra le proprie potenzialità.

Nella recente Enciclica "Caritas in Veritate", Benedetto XVI ha auspicato anche la diffusione di quelle esperienze che si vanno ad aggiungere a quelle del Terzo Settore "... una nuova ampia realtà composita, che coinvolge il privato e il pubblico e che non esclude il profitto, ma lo considera strumento per realizzare finalità umane e sociali...".

Qualsiasi politica di lotta all'emarginazione, anche se diffusa, mostra un ultimo limite: nel breve volgere del

tempo, può inaridirsi se si dimenticasse che la sfida comporta farsi carico della persona, prima ancora dei suoi bisogni, spesso non risolvibili. I tentativi compiuti, seppur lodevoli e generosi, laddove irrisolti, non rischiano di rivelarsi inutili e frustranti solo se partono dalla potenza di uno sguardo di bene verso l'altro che abbiamo davanti.



convegno

domenica 13 dicembre
ore 15:00
sala Leccio • PAD 10

il VOLONTARIATO accetta la SFIDA

Volontariato
in spiaggia

[Sandra Gernone]

La società italiana contemporanea sta vivendo un processo di trasformazione profonda. Quei bisogni e quelle necessità che tradizionalmente venivano soddisfatti attraverso una rete di rapporti sociali e familiari, oggi rimangono inascoltati. A ciò si aggiunge la difficoltà delle Istituzioni pubbliche preposte a trovare risposte adeguate a nuove esigenze, non delegando tale ruolo alle articolazioni della società civile. Il privato sociale, la cui tradizione ha radici profonde, grazie alla sua diffusione capillare e alla sua duttilità, ha saputo rispondere e sa rispondere a questi nuovi e vecchi bisogni. Il periodo economico e politico a cui andiamo incontro ci preoccupa molto. Il volontariato ha sempre avuto come finanziatori privati, aziende, singoli, enti pubblici e fondazioni bancarie. A causa della crisi che stiamo attraversando, questi

finanziatori potrebbero diminuire o addirittura, alcuni, scomparire. Non si può pensare allo sviluppo sociale e culturale del nostro Paese senza attribuire un ruolo di tutto rilievo al volontariato e al terzo settore. La funzione assolta dagli operatori del non profit è la traduzione in atto del principio di sussidiarietà, uno dei fondamenti etici sui quali poggia il concetto stesso di libertà. Inoltre, viviamo in una stagione in cui si annunciano grandi innovazioni del quadro legislativo per ciò che attiene al non profit. Occorre adoperarsi per scongiurare il pericolo di provvedimenti legislativi senza una partecipazione attiva e un dibattito serio sulle prospettive del volontariato. L'incontro che proponiamo vuole analizzare e rispondere alle sfide che ci attendono, per evitare pesanti lacerazioni ed effetti contraddittori.



convegno

domenica 13 dicembre
ore 18:00
sala Leccio • PAD 10



dall'Amicizia all'Azione, dall'Azione all'Amicizia. Giuseppe Tovini

Quando ci si imbatte nella storia di Giuseppe Tovini per prima cosa si resta incredibilmente sorpresi dalla molteplicità delle opere che ha ideato e realizzato. Ma ancor di più si resta colpiti dall'unità dello scopo che le sostiene tutte, dal profondo credo nella propria missione e negli ideali che la sorressero. Egli visse in un periodo di grandi difficoltà per l'Italia. Essere nati nel 1841 voleva dire diventare giovani durante il Risorgimento, durante il travagliato compimento dell'unità nazionale e diventare uomini maturi dopo i fatti compiuti del 1870 e dopo la legge delle Guarentigie del 1871, entrando in scena più tardi, ma con forte e inevitabile condizionamento dovuto a queste circostanze. Come Tovini rispose a quelle sfide? Come interpretò il suo compito? La certezza dello scopo lo ha reso libero di fronte alle difficoltà storiche

e personali e ne ha fatto l'“inventore” di opere nuove: marito, padre di dieci figli, avvocato, ha creato, tra le altre cose, banche, mutue, casse rurali, scuole, ma anche giornali, riviste per insegnanti, ecc. Fermenti di vita nuova nella società radicati nella tradizione cristiana. Tovini è oggi uno che ha molto da dire a chi fa le opere. Da ciò nasce questa mostra che vuole essere l'incontro con una persona, l'incontro con un uomo la cui vicenda eccezionale ha i tratti della quotidianità, la cui esemplarità e coerenza di intenti sono tracce da seguire per chi vuole essere pienamente nella società.



presentazione

sabato 12 dicembre
ore 12:30

sala Biancospino • PAD 10



Don TONINO e le Nuove Povertà. Volti e Immagini

Quanti nella nostra terra affrontano le sfide del presente seguendo la strada segnata da don Tonino Bello? La sua presenza è stata un fattore di cambiamento nella storia personale di molti e nella storia del nostro territorio. La mostra testimonia la sensibilità con cui don Tonino, vescovo di Molfetta dal 1982 fino alla sua morte, nel 1993, ha abbracciato tutta la realtà, a cominciare dai suoi aspetti più "scandalosi": la povertà, la malattia, l'emarginazione, ecc..

Ma la mostra non racconta la sua vita e le sue opere. Proprio per fedeltà ad esse, l'esposizione ha voluto rispondere alla sfida che le povertà ci lanciano oggi, usando un mezzo che don Tonino riteneva privilegiato, vale a dire l'arte. Trenta artisti hanno risposto all'appello dell'associazione che ha promosso l'evento, trenta artisti chiamati a confrontarsi e ad

esprimersi sulle "le nuove povertà", un fronte che ha visto il vescovo pugliese continuamente in lotta. Nomi noti e meno noti della scena artistica pugliese, come Paolo Ficarelli, Mina Mevoli, Vincenzo Cardascia, Vito Mastropasqua, Vittoria Bellomo, Raffaele Labarile, Maria Carmela Cavaliere, per citarne alcuni, attraverso le loro opere parlano di violenza sui minori, di guerra, della solitudine dei giovani, della discriminazione e tanto altro per scuotere le coscienze ad accettare la sfida che la realtà continuamente ci propone contrapponendo opere finalizzate alla costruzione di una società fondata sull'etica del bene.



presentazione

sabato 12 dicembre
ore 14:30
area poster • PAD 10



[Oriana Discornia]

L'AURA

in Concerto Acustico

25enne cantante bresciana, dalla voce particolare e dai testi surrealisti, L'Aura può vantare un talento unico sia come compositrice, sia come musicista polistrumentista e cantante. I suoi quattro album raccolgono sonorità ricercate ed energiche, indipendenza nei testi e negli arrangiamenti, e quel pizzico di stranezza che mai guasta. Nella performance acustica al piano, accompagnata dalla chitarra classica di Alberto De Rossi, regalerà le atmosfere intimistiche della sua produzione in italiano e inglese. Conosciuta dal grande pubblico con il brano sulla non violenza "Basta!" con cui ha partecipato al 58° Festival

di Sanremo, l'artista ha suonato con Renato Zero, Claudio Baglioni, Morgan e Lenny Kravitz, ha aperto i concerti di Alanis Morissette, dei R.E.M. e Ben Harper, ha duettato con Max Zanotti dei Deasonika, con gli Gnu Quartet e con Gianluca Grignani oltre ad aver partecipato al live benefico "Amiche per l'Abruzzo", aver prestato la sua voce per il ruolo di Trilli nell'ultimo film Disney "Trilli e il tesoro perduto" e il brano "Nell'aria" nella colonna sonora del film "Un gioco da ragazze".



musica

sabato 12 dicembre
ore 21:00
palco centrale • PAD 9



sulla VIA di NAZARETH

[Oriana Discornia]

Rut, una grottesca e agguerrita mercantessa di stoffe; racconta con stile originale e commovente, poetico e brillante il suo incontro con due giovani sposi Giuseppe e Maria. Attraverso la Galilea, la Samaria e la Giudea, Rut camminerà insieme a loro per osservare, riflettere e dare testimonianza di ciò che accadde sulla via di Nazareth. Dal giorno del loro rituale fidanzamento al giorno della nascita di Gesù, guarderemo alla Famiglia per eccellenza attraverso i semplici occhi del popolo in un confronto chiaro e diretto con il senso dell'essere "famiglia". Jobel Teatro torna al Meeting del Volontariato riscoprendo in

modo inedito il significato di progetto d'amore familiare come bene per l'umanità quando vissuto in rapporto con l'intera comunità. Una scoperta capace di cambiare il racconto e la vita di Rut e in cui il pubblico è inevitabilmente chiamato a partecipare. Lo spettacolo è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per la Pastorale Familiare della C.E.I.



teatro

domenica 13 dicembre
ore 19:30
palco centrale • PAD 9



© Giuseppe Lami

Spazio BIMBI

con OTTO PANZER

[Oriana Discornia]

Uno spettacolo dove la fiaba più bella è raccontata con gli occhi incantati del circo. Questo è lo spazio bimbi. Due giorni di fantasia e di allegria. Ci saranno Otto Panzer e le associazioni di volontariato Oikos, Kaleidos e Compagnia dei Girasoli, esperte nell'animazione.

Pirotecnico nel suo approccio con il pubblico che lo ama sin dal primo impatto siano grandi che piccini, Otto è un ottimo e simpaticissimo clown, vestito da direttore di un improbabile e misterioso circo. Presenta numeri di autentica bizzarria coinvolgendo il pubblico nelle sue pazzesche avventure sceniche. Irriverente, sbruffone

ma anche dolce ed arrogante, Otto Panzer è un clown con senso della scena e della comicità che regala gag coinvolgenti per chiunque gli passi intorno risvegliando la giornata. Le associazioni saranno la sua spalla d'eccezione regalando spettacoli di break dance, musical e scenette comiche.

Sabato 12 dicembre

mattina

- Otto Panzer show
- break dance "espressioni di strada&funk warrios" dell'Associazione Kaleidos di Bari
- clownerie

pomeriggio

- arte di strada
- Otto Panzer show
- varietà "cabaret che passione" dell'Associazione Oikos di Valenzano
- esibizioni circensi

Domenica 13 dicembre

mattina

- Otto Panzer show
- musical "Alla corte di Mamilù - dalla parte degli Animali" dell'Associazione Compagnia dei Girasoli di Valenzano
- clownerie

pomeriggio

- Otto Panzer show
- break dance "espressioni di strada&funk warrios" dell'Associazione Kaleidos di Bari
- esibizioni circensi

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com: sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina.

In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione: pc portatile; pc fisso; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.

Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione Meeting del Volontariato - Volontariato in Piazza - Happening del Volontariato Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

Il CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari.

Azioni: Corsi di formazione diretta - Bando progetti di formazione.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV.

Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Organizzazione di eventi Collana editoriale "Opera".

Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV.

Azioni: rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale.

Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

SEDE DI BARI

Lunedì: Progetti e bandi di gara

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle OdV

Venerdì: Legale

SEDE DI ANDRIA

Lunedì: Progetti e bandi di gara

Mercoledì: Legale

SEDE DI MONOPOLI

Consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche nei settori:

Organizzazione e gestione dei servizi sociali, Organizzazione eventi, Iscrizione al Registro delle OdV, Immagine Istituzionale e Grafica

SPORTELLI OPERATIVI

Sede di Bari del CSVSN

Via Vitantonio di Cagno, 30
70124 BARI

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

Via Piave, 79
70031 ANDRIA

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 - 13.00 / ore 15.30 - 19.30

chiuso

1° e 3° martedì pomeriggio del mese

2° e 4° giovedì del mese

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

Via Roma, 15
70043 MONOPOLI

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411

lunedì e mercoledì

ore 09.00 - 13.00

martedì, giovedì e venerdì

ore 15.30 - 19.30

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

mercoledì e venerdì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2

martedì ore 16.00 - 19.00 ☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

1° e 3° martedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2° e 4° giovedì del mese

ore 16.00 - 18.30 ☎ 0883.610260

Comune di Putignano

Via Roma, 8

1° e 3° giovedì del mese

ore 16.30 - 18.30 ☎ 080.4056248

Tutti i servizi sono gratuiti

